



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Assessorato alle Politiche Sociali, al Tempo libero e allo Sport
Assessorat für Soziales, Freizeit und Sport



Consulta per le
persone con disabilità
Beirat für Menschen
mit Behinderung



Accessibile alle
persone con disabilità
Zugänglich für
Menschen mit Behinderung



Convegno finale della Consulta Comunale per le persone con disabilità Abschlusstagung des Gemeindebeirats für Menschen mit Behinderung

**Obiettivi Raggiunti e Visioni Future
Rückblick und Zukunftsaussichten**

21 MARZO 2025

9:00 - 13:00

**SALA DI RAPPRESENTANZA
COMUNE DI BOLZANO
VICOLO GUMER 7**

L'obiettivo del convegno è presentare i risultati ottenuti dalla consulta, discutere proposte e desideri per il futuro, promuovere il dialogo e la collaborazione e incoraggiare associazioni e cooperative alla partecipazione attiva alla prossima Consulta.

21. MÄRZ 2025

9:00 - 13:00

**FESTSAAL
GEMEINDE BOZEN
GUMERGASSE 7**

Ziel der Tagung ist es, die Arbeit des Beirats der letzten Jahre vorzustellen, Raum für Austausch und Diskussion zu bieten und Vereine und Genossenschaften zur aktiven Mitarbeit im nächsten Beirat anzuregen.

Moderatore: Ulrich Seitz

Referente del consiglio comunale per le problematiche dei disabili

9:00 Accoglienza e registrazione

9:15 Apertura musicale

Alice Scapin, cantante

9:20 Saluti iniziali

Renzo Caramaschi, Sindaco Città di Bolzano

Juri Andriollo, Assessore al Sociale, Tempo Libero e Sport

Carlo Alberto Librera, Direttore Ripartizione Servizi alla comunità locale

Lisl Strobl, Presidente Consulta per le persone con disabilità

09:35 Storia e missione della Consulta per le persone con disabilità

Carlo Alberto Librera, Direttore Ripartizione Servizi alla comunità locale

09:50 Presentazione dei membri della Consulta

Lisl Strobl, Ulrich Seitz, Francoise Poveda, Roberta Rigamonti, Ines Mair, Emil Gerardi, Claudio Pizzato, Emilia Cristina Senoner, Petra Baruffaldi, Sabine Bertagnolli, Laura Portera, Karl Dallinger, Corinne Bertoncini, Silvia Recla

10:05 Panoramica delle attività svolte durante la legislatura

Lisl Strobl, Presidente Consulta per le persone con disabilità

10:20 Testimonianze dei membri della Consulta

Claudio Pizzato, Presidente Associazione AIAS

Petra Baruffaldi, Presidente Cooperativa OASIS

Roberta Rigamonti, Direttrice dell'Associazione per l'Amministrazione di sostegno

10:35 Analisi dei dati e delle tendenze emerse durante la legislatura

Ulrich Seitz, Referente del consiglio comunale per le problematiche dei disabili

10:45 Presentazione della *Lista dei desideri* per la prossima consulta

Roberta Rigamonti, Direttrice dell'Associazione per l'Amministrazione di sostegno

Lisl Strobl, Presidente Consulta per le persone con disabilità

11:00 Discussione in plenum sui desideri e le necessità future

Ulrich Seitz, Referente del consiglio comunale per le problematiche dei disabili

11:10 PAUSA

11:25 Slideshow con immagini e momenti salienti

11:30 Spiegazione del processo di candidatura alla prossima Consulta

Carlo Alberto Librera, Direttore Ripartizione Servizi alla comunità locale

11:40 Interventi di ospiti speciali

Wolfgang Obwexer, Presidente Federazione per il Sociale e la Sanità

Brigitte Hofer, Consigliera di Parità Provincia Autonoma di Bolzano

12:00 Tavola rotonda con i Comuni e i partner di rete

Juri Andriollo, Assessore al Sociale del Comune di Bolzano

Sara Dejakum, Assessora, Consulta Bressanone

Katharina Zeller, Vicesindaca Comune Merano

Andreas Schatzer, Presidente Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano

12:25 Ringraziamenti e chiusura in musica

12:30 Momento di socializzazione e di networking

Panoramica delle attività svolte durante la legislatura

Come Presidente della consulta, vorrei brevemente raccontarvi di cosa ci siamo occupati durante questa legislatura. Per motivi di tempo, mi concentrerò solo sui progetti principali.

Con la consulta precedente abbiamo chiesto a persone con disabilità quali fossero le loro richieste e necessità. Abbiamo raccolto queste informazioni e pubblicato un libretto intitolato *"Il Manifesto dei desideri - Le cose che la mia disabilità non m'impedisce di fare - Riflessioni e proposte"*. Questo documento ci ha fornito una base solida per sviluppare i progetti e le attività della consulta nominata nel 2021.

Nel 2021, abbiamo deciso di occuparci della mobilità. Abbiamo aumentato il numero di buoni taxi per persone con disabilità. Chi ha un'invalidità di almeno il 67% e risiede a Bolzano, può usufruire di 60 buoni all'anno, con un rimborso di 3 euro a corsa.

Abbiamo notato molti problemi nella mobilità pubblica e nei collegamenti ferroviari e autobus. Per questo, abbiamo organizzato un convegno sulla mobilità, intitolato *"Trasporto pubblico senza barriere"*, il 3 dicembre 2022 al NOI-TEC PARC di Bolzano. Abbiamo collaborato con l'Assessorato Provinciale per la mobilità per trovare soluzioni rapide. Nel 2023 è stato innalzato il marciapiede tra i binari 5 e 6 della stazione ferroviaria di Bolzano. Purtroppo, il marciapiede tra i binari 3 e 4 è ancora fermo.

In città, ci sono ancora pochi marciapiedi adeguati alle fermate degli autobus, e spesso le indicazioni video o vocali sono fuori servizio. I marciapiedi in centro storico sono spesso troppo stretti e usati come parcheggio dalle biciclette. Questo tema dovrà essere ripreso con l'assessore competente. È evidente quanto sia necessaria la collaborazione di tutti per trovare soluzioni accettabili.

Nel 2022, ci siamo occupati del progetto "nette Toilette gentile". Le persone con disabilità dovrebbero avere accesso gratuito a toilette adeguate in luoghi pubblici. Abbiamo creato adesivi da applicare alle porte delle strutture che collaborano. Il Comune di Merano ha aderito all'iniziativa e vuole estenderla a tutto l'Alto Adige. Il progetto si chiama ora EASY TOILET.

Nel 2023, abbiamo scelto il tema "lavoro". Abbiamo trovato persone con disabilità ben integrate e soddisfatte sul lavoro, le abbiamo intervistate e raccolto le loro storie in una brochure disponibile sul sito della consulta. Abbiamo organizzato un convegno intitolato "Ce l'abbiamo fatta" nell'autunno del 2023, con responsabili di aziende e persone con disabilità. Abbiamo anche organizzato una mostra di pittura con artisti con disabilità e scuole locali.

Nel 2024, ci siamo occupati del tema "vita indipendente". Stiamo per pubblicare una ricerca sulla prestazione "Vita indipendente e partecipazione Sociale". Si tratta di una raccolta di esperienze di persone che vivono in modo indipendente dal proprio contesto familiare di origine. Abbiamo elaborato anche una guida che schematizza il processo di richiesta di questa prestazione e le problematiche con cui le persone che vivono in maniera autonoma si scontrano. L'amministrazione comunale ha pubblicato un bando per trovare il sostegno del terzo settore e poter far sì che un numero maggiore di persone possa usufruire di questa possibilità.

Stiamo lavorando a una proposta chiamata "Profilo esistenziale di vita". L'obiettivo è permettere alle persone con difficoltà di esprimersi, di creare un documento che raccolga i loro desideri, preferenze e ambizioni, da consegnare ai futuri caregiver.

I progetti menzionati possono essere consultati al seguente link: [Progetti della Consulta per le persone con disabilità / Progetti, studi e ricerche / Documenti e dati / Città di Bolzano - Città di Bolzano](#)

Da qualche mese, ci stiamo preparando per questo convegno conclusivo. Vogliamo raggiungere le persone con disabilità, chi le accompagna, le associazioni e le cooperative che lavorano nel settore, per confrontarci e lavorare insieme.

Discorso della Presidente della Consulta Comunale per le Persone con Disabilità, Lisl Strobl

LISTA DESIDERI

La Consulta per le persone con disabilità ha elaborato una lista di desideri da trasmettere ai futuri membri della nuova Consulta, che si formerà con la prossima legislatura. Questa lista serve come aiuto per la nuova Consulta, fornendo una base solida da cui partire. Naturalmente, la nuova Consulta apporterà il proprio contributo, ma avere già una base permetterà di garantire continuità nelle azioni e di rispondere ai bisogni immediati delle persone con disabilità, contribuendo a creare una società più inclusiva e giusta per tutti.

Vita autonoma e indipendente

Permettere alle persone con disabilità di vivere autonomamente è essenziale per la loro dignità e autostima. Le soluzioni abitative condivise e il supporto alle famiglie sono cruciali per raggiungere questo obiettivo. Spesso sono proprio le famiglie coloro che faticano a lasciare andare i propri figli, per paura e per senso di colpa. Invece è importante lavorare già nel durante di noi sul dopo di noi e fornire ai giovani adulti gli strumenti per poter vivere un giorno in modo autodeterminato. Dare modo a tutti di poter provare l'esperienza di vivere fuori dal contesto familiare aiuta a sviluppare competenze di vita quotidiana, migliorando autostima e fiducia in se stessi. Creare e sviluppare soluzioni abitative condivise con supervisione offre un ambiente sicuro e supportato, promuovendo l'inclusione sociale e riducendo l'isolamento. Un progetto casa specifico per una vita autonoma fornisce le infrastrutture e le risorse necessarie per supportare l'indipendenza, inclusi adattamenti strutturali e tecnologie assistive. Il supporto alle famiglie è cruciale per il successo dell'autonomia delle persone con disabilità; informare e coinvolgere le famiglie nel processo di empowerment è essenziale. Rendere l'informazione sul tema più accessibile aiuta le persone con disabilità e le loro famiglie a prendere decisioni informate e a pianificare il futuro. Unificare gli uffici di competenza riduce confusione e inefficienze, offrendo un servizio più coordinato e integrato. Incentivare una maggiore collaborazione e coesione tra le realtà presenti sul territorio, come associazioni, enti pubblici e privati, crea una rete di supporto solida, migliorando i servizi offerti. Realizzare questi punti contribuisce a costruire una società più inclusiva e giusta, dove le persone con disabilità possono vivere in modo autonomo e indipendente, partecipando attivamente alla vita comunitaria.

Sessualità e intimità

Riconoscere e rispettare il diritto alla sessualità e all'intimità delle persone con disabilità è un passo importante verso l'abbattimento dei pregiudizi e la promozione dell'uguaglianza. La sessualità è una componente fondamentale del benessere psicologico e della qualità della vita. Promuovere questo diritto significa educare la società a vedere le persone con disabilità come individui completi, con desideri e bisogni affettivi e sessuali, e fornire loro le risorse e il supporto necessari per vivere la propria sessualità in modo sicuro e consensuale.

Mezzi pubblici e mobilità

L'accessibilità ai mezzi pubblici e la rimozione delle barriere architettoniche sono fondamentali per garantire la libertà di movimento e l'inclusione sociale. Rendere i mezzi pubblici più accessibili significa garantire avvisi vocali, che sono essenziali non solo per le persone con disabilità visive, ma anche per quelle con disabilità invisibili, come i disturbi psichici o cognitivi. Questi avvisi forniscono informazioni chiare e prevedibili sulle fermate e le destinazioni, riducendo l'ansia e facilitando l'orientamento.

Inoltre, è importante aumentare il numero di mezzi pubblici disponibili nelle ore di punta per ridurre l'affollamento e facilitare l'accesso per tutti, comprese le persone con disabilità. Assicurare che tutte le zone della città siano raggiungibili in autobus è cruciale per permettere a queste persone di accedere a servizi essenziali, luoghi di lavoro e spazi ricreativi.

Un altro aspetto fondamentale è l'adattamento dei binari dei treni per renderli accessibili alle persone con disabilità motorie. Sebbene Rete Ferrovie Italiane RFI abbia già riadattato due binari nella stazione dei treni di Bolzano, è necessario proseguire con i lavori. Infine, è essenziale abbattere le barriere architettoniche ascoltando le necessità dei diretti interessati. Coinvolgere le persone con disabilità nel processo di identificazione e rimozione delle barriere assicura che le soluzioni adottate siano efficaci e rispondano realmente ai loro bisogni. Progettare nuove costruzioni e progetti di ristrutturazione secondo il principio del *design for all* è altrettanto cruciale. Il design for all, o progettazione universale, mira a creare ambienti, prodotti e servizi utilizzabili da tutte le persone, indipendentemente dalla loro età, abilità o condizione sociale. Questo approccio non solo migliora l'accessibilità per le persone con disabilità, ma rende gli spazi più fruibili e confortevoli per tutti. Ad esempio, rampe e ascensori non sono utili solo per chi ha difficoltà motorie, ma anche per genitori con passeggini o persone con bagagli pesanti. Inoltre, progettare con il design for all in mente può ridurre i costi a lungo termine, evitando la necessità di costose modifiche future per adeguarsi alle normative sull'accessibilità.

Inclusione e socializzazione

Promuovere l'inclusione e la socializzazione delle persone con disabilità richiede un impegno concertato per incentivare una maggiore collaborazione tra le realtà presenti sul territorio. Questo significa che associazioni, enti pubblici e privati devono lavorare insieme per creare una rete di supporto coesa e integrata. Evitare la ghettizzazione delle singole disabilità in associazioni specifiche è cruciale per favorire una società variegata e inclusiva, dove tutte le persone, indipendentemente dal tipo di disabilità, possano interagire e partecipare attivamente alla vita comunitaria. Sensibilizzare la società sull'esistenza di disabilità invisibili e non facilmente riconoscibili è fondamentale per abbattere i pregiudizi e promuovere una maggiore comprensione e accettazione.

Inoltre, è importante promuovere l'inclusione della disabilità nello sport e nel tempo libero, offrendo opportunità di partecipazione che migliorino la qualità della vita e il benessere psicofisico delle persone con disabilità. Sensibilizzare la popolazione sul tema della solitudine e dell'inaccessibilità sociale, culturale ed emotiva è essenziale per affrontare le barriere che impediscono una piena partecipazione alla vita sociale. L'inaccessibilità sociale riguarda le difficoltà nel creare e mantenere relazioni, spesso causate da pregiudizi e isolamento. L'inaccessibilità culturale si riferisce alle limitazioni nell'accesso a eventi e istituzioni culturali, mentre l'inaccessibilità emotiva riguarda le barriere che impediscono l'espressione e la gestione delle emozioni. Affrontare queste forme di inaccessibilità richiede un impegno continuo per creare ambienti accoglienti e accessibili, dove le persone con disabilità possano sentirsi parte integrante della comunità.

Ambito scolastico

Migliorare l'inclusione scolastica significa creare un ambiente educativo in cui tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità, possano partecipare pienamente e sentirsi valorizzati. Questo richiede l'adozione di pratiche didattiche inclusive, l'accessibilità fisica delle strutture scolastiche e il supporto adeguato agli studenti con disabilità, come assistenti educativi e tecnologie assistive. Sensibilizzare alla disabilità è fondamentale per promuovere una cultura di rispetto e comprensione all'interno delle scuole. Questo può essere fatto attraverso programmi educativi che informano gli studenti e il personale scolastico sulle diverse disabilità, sfatando miti e pregiudizi e promuovendo l'empatia e l'inclusione. Migliorare l'inclusione scolastica e sensibilizzare

alla disabilità sono passi cruciali per garantire pari opportunità educative e preparare i giovani a una società inclusiva.

Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo è essenziale per garantire che gli studenti con disabilità ricevano il supporto necessario sia a scuola che a casa. Le famiglie devono essere informate e coinvolte nelle decisioni riguardanti l'educazione dei loro figli, partecipando attivamente a incontri e collaborando con gli insegnanti e il personale scolastico. Facilitare l'accesso alla maturità agli alunni con disabilità significa garantire che abbiano le stesse opportunità di completare il loro percorso scolastico e ottenere il diploma. Assicurare che gli studenti con disabilità possano raggiungere la maturità è fondamentale per la loro futura integrazione nel mondo del lavoro e nella società.

Ambito lavorativo

Creare opportunità di lavoro per le persone con disabilità e abbattere i pregiudizi nel mondo del lavoro è fondamentale per la loro indipendenza economica e integrazione sociale. Sensibilizzare e abbattere i pregiudizi significa educare datori di lavoro e colleghi sulle capacità e i contributi che le persone con disabilità possono offrire.

Incentivare la visione della disabilità come risorsa implica riconoscere e valorizzare le competenze uniche e le prospettive diverse che le persone con disabilità portano nel luogo di lavoro. Le aziende possono beneficiare di una forza lavoro diversificata, che può migliorare l'innovazione e la creatività. Promuovere questa visione aiuta a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e accogliente.

Incentivare la creazione di posti di lavoro attrattivi per persone con disabilità nelle aziende significa sviluppare politiche e pratiche che facilitino l'assunzione e il mantenimento del lavoro per queste persone. Creare un ambiente di lavoro inclusivo non solo migliora la qualità della vita delle persone con disabilità, ma contribuisce anche a una società più equa e giusta.

Barriere nella comunicazione

Rendere le attrazioni cittadine come bar, ristoranti, musei, cinema e teatri sempre più accessibili alle varie disabilità significa eliminare le barriere fisiche e sensoriali che impediscono alle persone con disabilità di partecipare pienamente alla vita culturale e sociale. Questo può includere l'installazione di rampe, ascensori, segnaletica chiara e leggibile, e l'uso di tecnologie assistive come audioguide e sottotitoli. Diffondere l'utilizzo della comunicazione facilitata aumentativa (CFA) nella società è altrettanto importante. La CFA comprende tecniche e strumenti che aiutano le persone con difficoltà comunicative a esprimersi, come immagini, simboli e dispositivi elettronici. Formare il personale dei servizi pubblici e privati e sensibilizzare la popolazione sull'importanza di queste tecniche migliora l'inclusione e la partecipazione di tutti.

Realizzare il Profilo esistenziale di vita è un altro passo cruciale. Questo documento raccoglie informazioni dettagliate sulle preferenze, i bisogni e le aspirazioni di una persona con disabilità, in particolare per coloro che faticano ad esprimersi. Aiuta i caregiver e i professionisti della salute a fornire un supporto personalizzato e rispettoso delle individualità. Inoltre, è un progetto pensato per garantire che le persone con disabilità ricevano un'assistenza adeguata anche dopo la scomparsa dei loro familiari.

Anche creare informative semplici sui servizi pubblici e quelli offerti dal terzo settore è essenziale per garantire che le persone con disabilità e le loro famiglie possano accedere facilmente alle risorse disponibili. Queste informative devono essere chiare e comprensibili, utilizzando un linguaggio semplice e formati alternativi. In sintesi, affrontare le barriere nella comunicazione e migliorare l'accessibilità delle informazioni e dei luoghi pubblici è fondamentale per promuovere una società inclusiva e accessibile a tutti.

Questi desideri, se realizzati, possono trasformare la vita delle persone con disabilità e contribuire a costruire una società più equa e inclusiva.

Di seguito viene riportato uno schema di sintesi della lista dei desideri.

Lista dei desideri

1. Vita autonoma e indipendente

- Dare modo a tutti di poter provare l'esperienza
- Creare e sviluppare soluzioni abitative condivise con supervisione.
- Progetto casa per una vita autonoma.
- Sostenere le famiglie nel processo di empowerment dei loro figli/e.
- Rendere l'informazione sul tema più accessibile.
- Unificare gli uffici di competenza.
- Incentivare una maggiore collaborazione e coesione tra le realtà presenti sul territorio.

2. Sessualità e intimità

- Promuovere l'abbattimento dei pregiudizi e degli stereotipi.
- Sostenere le persone che sognano di crearsi una famiglia propria.

3. Mezzi pubblici e mobilità

- Rendere i mezzi pubblici maggiormente accessibili.
- Garantire gli avvisi vocali.
- Aumentare il numero di mezzi pubblici nelle ore di punta.
- Rendere tutte le zone della città raggiungibili in autobus.
- Ultimare l'adattamento dei binari dei treni.
- Abbattere le barriere architettoniche ascoltando le necessità dei diretti interessati.
- DESIGN FOR ALL

4. Inclusione e socializzazione

- Incentivare una maggiore collaborazione tra le realtà presenti sul territorio.
- Evitare la ghettizzazione delle singole disabilità in singole associazioni.
- Promuovere la visione di una società variegata e inclusiva.
- Sensibilizzare la società sull'esistenza di disabilità invisibili.
- Promuovere l'inclusione della disabilità nello sport e nel tempo libero.
- Sensibilizzare sul tema della solitudine e dell'inaccessibilità sociale, culturale ed emotiva

5. Scuola

- Migliorare l'inclusione scolastica.
- Sensibilizzare alla disabilità.
- Coinvolgere maggiormente le famiglie.
- Facilitare l'accesso alla maturità agli alunni con disabilità.

6. Lavoro

- Sensibilizzare e abbattere i pregiudizi.
- Incentivare la visione della disabilità come risorsa.
- Incentivare la creazione di posti di lavoro attrattivi per persone con disabilità nelle aziende.

7. Barriere nella comunicazione

- Rendere attrazioni cittadine (es. bar, ristoranti, musei, cinema, teatri) sempre più accessibili alle varie disabilità.
- Diffondere nella società l'utilizzo della comunicazione facilitata aumentativa.
- Realizzare il Profilo esistenziale di vita.
- Realizzare informative semplici sui servizi offerti dal terzo settore

- Unterstützung von Menschen, die davon träumen, eine eigene Familie zu gründen.

3. Öffentliche Verkehrsmittel und Mobilität

- Öffentliche Verkehrsmittel zugänglich machen.
- Gewährleistung von Sprachansagen.
- Erhöhung der Anzahl der öffentlichen Verkehrsmittel in den Stoßzeiten.
- Sicherstellen, dass alle Stadtteile mit dem Bus erreichbar sind.
- Abschluss der Anpassung der Bahngleise.
- Beseitigung architektonischer Barrieren unter Berücksichtigung der Bedürfnisse der Betroffenen.
- DESIGN FOR ALL

4. Inklusion und Sozialisierung

- Förderung einer stärkeren Zusammenarbeit zwischen den im Gebiet vorhandenen Realitäten.
- Vermeidung der Ghettisierung einzelner Behinderungen in spezifischen Verbänden.
- Förderung der Vision einer vielfältigen und inklusiven Gesellschaft.
- Sensibilisierung der Gesellschaft für die Existenz unsichtbarer Behinderungen.
- Förderung der Inklusion von Menschen mit Behinderungen im Sport und in der Freizeit.
- Sensibilisierung für das Thema Einsamkeit und soziale, kulturelle und emotionale Unzugänglichkeit.

5. Schule

- Verbesserung der schulischen Inklusion.
- Sensibilisierung für Behinderungen.
- Stärkere Einbindung der Familien.
- Erleichterung des Zugangs zur Matura für Schüler mit Behinderungen.

6. Arbeit

- Sensibilisierung und Abbau von Vorurteilen.
- Förderung der Sichtweise der Behinderung als Ressource.
- Förderung der Schaffung attraktiver Arbeitsplätze für Menschen mit Behinderungen in Unternehmen.

7. Barrieren in der Kommunikation

- Städtische Attraktionen (z.B. Bars, Restaurants, Museen, Kinos, Theater) immer zugänglicher für verschiedene Behinderungen machen.
- Verbreitung der unterstützten Kommunikation (UK) in der Gesellschaft.
- Erstellung des Profilo esistenziale di vita.
- Erstellung einfacher Informationsmaterialien über die Dienstleistungen des dritten Sektors.

Barrieren in der Kommunikation

Barrieren in der Kommunikation Städtische Attraktionen wie Bars, Restaurants, Museen, Kinos und Theater für Menschen mit verschiedenen Behinderungen zugänglich zu machen, bedeutet, physische und sensorische Barrieren zu beseitigen, die Menschen mit Behinderungen daran hindern, uneingeschränkt am kulturellen und sozialen Leben teilzunehmen. Dies kann die Installation von Rampen, Aufzügen, klarer und lesbarer Beschilderung und den Einsatz von unterstützenden Technologien wie Audioguides und Untertiteln umfassen. Ebenso wichtig ist die Verbreitung von Unterstützter Kommunikation (UK) in der Gesellschaft. UK umfasst Techniken und Hilfsmittel, die Menschen mit Kommunikationsschwierigkeiten helfen, sich auszudrücken, wie Bilder, Symbole und elektronische Geräte. Die Ausbildung von Personal in öffentlichen und privaten Diensten und die Sensibilisierung der Bevölkerung für die Bedeutung dieser Techniken verbessern die Inklusion und Teilhabe aller.

Ein weiterer wichtiger Schritt ist die Erstellung des Projekts „Existenzielles Lebensprofil“ (Profillo esistenziale di vita). Dieses Dokument enthält detaillierte Informationen über die Vorlieben, Bedürfnisse und Wünsche einer Person mit Behinderung, insbesondere für diejenigen, die Schwierigkeiten haben, sich auszudrücken. Es hilft Betreuern und Gesundheitsfachkräften, eine individuelle und respektvolle Unterstützung anzubieten. Es ist auch ein Projekt, das sicherstellt, dass Menschen mit Behinderungen auch nach dem Tod ihrer Angehörigen angemessene Unterstützung erhalten.

Die Erstellung von einfach verständlichem Informationsmaterial über öffentliche Dienstleistungen und Angebote des dritten Sektors ist ebenfalls wichtig, um sicherzustellen, dass Menschen mit Behinderungen und ihre Familien leichten Zugang zu den verfügbaren Ressourcen haben. Dieses Informationsmaterial sollte klar und verständlich sein und eine einfache Sprache und alternative Formate verwenden. Zusammenfassend lässt sich sagen, dass die Überwindung von Kommunikationsbarrieren und die Verbesserung der Zugänglichkeit von Informationen und öffentlichen Orten von entscheidender Bedeutung für die Förderung einer inklusiven und für alle zugänglichen Gesellschaft sind.

Diese Wünsche, wenn sie erfüllt werden, können das Leben von Menschen mit Behinderungen verändern und dazu beitragen, eine gerechtere und inklusivere Gesellschaft aufzubauen.

Nachfolgend ist eine Zusammenfassung der Wunschliste aufgeführt: Wunschliste

1. Selbstbestimmtes und unabhängiges Leben

- Allen die Möglichkeit geben, die Erfahrung zu machen
- Schaffung und Entwicklung gemeinsamer Wohnlösungen mit Aufsicht.
- Wohnprojekt für ein autonomes Leben.
- Unterstützung der Familien im Empowerment-Prozess ihrer Kinder.
- Bereitstellung zugänglicherer Informationen zu diesem Thema.
- Vereinheitlichung der zuständigen Büros.
- Förderung einer stärkeren Zusammenarbeit und Kohäsion zwischen den im Gebiet vorhandenen Realitäten.

2. Sexualität und Intimität

- Förderung des Abbaus von Vorurteilen und Stereotypen.

Schwierigkeiten beim Aufbau und der Pflege von Beziehungen, die oft durch Vorurteile und Isolation verursacht werden. Kulturelle Unzugänglichkeit bezieht sich auf Einschränkungen beim Zugang zu kulturellen Veranstaltungen und Institutionen, während emotionale Unzugänglichkeit Barrieren betrifft, die den Ausdruck und die Bewältigung von Gefühlen behindern. Um diese Formen der Unzugänglichkeit zu überwinden, ist ein kontinuierliches Engagement erforderlich, um ein einladendes und zugängliches Umfeld zu schaffen, in dem sich Menschen mit Behinderungen als Teil der Gemeinschaft fühlen können.

Schulbereich

Die Verbesserung der schulischen Inklusion bedeutet, ein Bildungsumfeld zu schaffen, in dem alle Schüler, unabhängig von ihren Fähigkeiten, in vollem Umfang teilnehmen können und sich wertgeschätzt fühlen. Dies erfordert die Einführung inklusiver Lehrmethoden, die physische Zugänglichkeit von Schulgebäuden und die Bereitstellung angemessener Unterstützung für Schüler mit Behinderungen, wie z. B. pädagogische Assistenten und unterstützende Technologien. Die Sensibilisierung für Behinderungen ist von grundlegender Bedeutung, um eine Kultur des Respekts und des Verständnisses in den Schulen zu fördern. Dies kann durch Bildungsprogramme erreicht werden, die Schüler und Schulpersonal über die verschiedenen Behinderungen informieren, Mythen und Vorurteile abbauen und Empathie und Inklusion fördern. Die Verbesserung der schulischen Inklusion und die Sensibilisierung für Behinderungen sind entscheidende Schritte, um gleiche Bildungschancen zu gewährleisten und junge Menschen auf eine inklusive Gesellschaft vorzubereiten.

Eine stärkere Einbeziehung der Familien in den Bildungsprozess ist unerlässlich, um sicherzustellen, dass Schüler mit Behinderungen sowohl in der Schule als auch zu Hause die Unterstützung erhalten, die sie benötigen. Familien müssen informiert und in Entscheidungen über die Bildung ihrer Kinder einbezogen werden, indem sie aktiv an Treffen teilnehmen und mit Lehrern und Schulpersonal zusammenarbeiten. Um Schülern mit Behinderungen den Zugang zur Hochschulreife zu erleichtern, muss sichergestellt werden, dass sie die gleichen Möglichkeiten haben, ihre Schullaufbahn abzuschließen und einen Hochschulabschluss zu erlangen. Die Gewährleistung, dass Schüler mit Behinderungen die Hochschulreife erlangen können, ist entscheidend für ihre zukünftige Integration in die Arbeitswelt und die Gesellschaft.

Arbeitsbereich

Die Schaffung von Beschäftigungsmöglichkeiten für Menschen mit Behinderungen und der Abbau von Vorurteilen in der Arbeitswelt sind entscheidend für ihre wirtschaftliche Unabhängigkeit und soziale Inklusion. Sensibilisierung und Abbau von Vorurteilen bedeutet, Arbeitgeber und Kollegen über die Fähigkeiten und Beiträge zu informieren, die Menschen mit Behinderungen leisten können. Behinderung als Ressource zu fördern bedeutet, die einzigartigen Fähigkeiten und unterschiedlichen Perspektiven, die Menschen mit Behinderungen an den Arbeitsplatz mitbringen, anzuerkennen und wertzuschätzen. Unternehmen können von einer vielfältigen Belegschaft profitieren, die Innovation und Kreativität fördern kann. Die Förderung dieser Sichtweise trägt dazu bei, ein integrativeres und einladenderes Arbeitsumfeld zu schaffen.

Die Schaffung attraktiver Arbeitsplätze für Menschen mit Behinderungen in Unternehmen zu fördern bedeutet, Praktiken und Praktiken zu entwickeln, die die Einstellung und Weiterbeschäftigung dieser Menschen erleichtern. Die Schaffung eines inklusiven Arbeitsumfelds verbessert nicht nur die Lebensqualität von Menschen mit Behinderungen, sondern trägt auch zu einer gerechteren und faireren Gesellschaft bei.

Öffentliche Verkehrsmittel und Mobilität

Die Zugänglichkeit öffentlicher Verkehrsmittel und die Beseitigung architektonischer Barrieren sind für die Bewegungsfreiheit und die soziale Inklusion von entscheidender Bedeutung. Öffentliche Verkehrsmittel zugänglich zu machen bedeutet, Sprachansagen zu gewährleisten, die nicht nur für Menschen mit Sehbehinderungen, sondern auch für Menschen mit unsichtbaren Behinderungen wie psychischen oder kognitiven Beeinträchtigungen unerlässlich sind. Diese Ansagen liefern klare und vorhersehbare Informationen über Haltestellen und Ziele, reduzieren Ängste und erleichtern die Orientierung.

Darüber hinaus ist es wichtig, die Anzahl der verfügbaren öffentlichen Verkehrsmittel während der Hauptverkehrszeiten zu erhöhen, um Überfüllung zu vermeiden und den Zugang für alle, einschließlich Menschen mit Behinderungen, zu erleichtern. Es muss sichergestellt werden, dass alle Stadtteile mit dem Bus erreichbar sind, damit diese Menschen Zugang zu wichtigen Dienstleistungen, Arbeitsplätzen und Freizeiteinrichtungen haben.

Ein weiterer wichtiger Aspekt ist die Anpassung der Bahngleise, um sie für Menschen mit motorischen Behinderungen zugänglich zu machen. Obwohl die Rete Ferroviaria Italiana RFI bereits zwei Gleise im Bahnhof Bozen umgebaut hat, müssen die Arbeiten fortgesetzt werden. Schließlich ist es unerlässlich, architektonische Barrieren unter Berücksichtigung der Bedürfnisse von Menschen mit Behinderungen zu beseitigen. Die Einbeziehung von Menschen mit Behinderungen in den Prozess der Identifizierung und Beseitigung von Barrieren stellt sicher, dass die getroffenen Maßnahmen effizient sind und wirklich ihren Bedürfnissen entsprechen.

Ebenso wichtig ist es, Neubauten und Renovierungen nach dem Prinzip des *Design for All* zu gestalten. *Design for All* oder universelles Design zielt darauf ab, Umgebungen, Produkte und Dienstleistungen zu schaffen, die von allen Menschen unabhängig von ihrem Alter, ihren Fähigkeiten oder ihrem sozialen Status genutzt werden können. Dieser Ansatz verbessert nicht nur die Zugänglichkeit für Menschen mit Behinderungen, sondern macht Räume für alle besser nutzbar und komfortabler. Beispielsweise sind Rampen und Aufzüge nicht nur für Menschen mit motorischen Schwierigkeiten nützlich, sondern auch für Eltern mit Kinderwagen oder Personen mit schwerem Gepäck. Darüber hinaus kann Design für Alle langfristig Kosten sparen, indem kostspielige zukünftige Anpassungen zur Erfüllung der Zugänglichkeitsanforderungen vermieden werden.

Inklusion und Sozialisierung

Die Förderung der Inklusion und Sozialisierung von Menschen mit Behinderungen erfordert ein konzentriertes Engagement zur Förderung einer stärkeren Zusammenarbeit zwischen den im Gebiet vorhandenen Realitäten. Dies bedeutet, dass Verbände, öffentliche und private Einrichtungen zusammenarbeiten müssen, um ein kohärentes und integriertes Unterstützungsnetzwerk zu schaffen. Die Vermeidung der Ghettoisierung einzelner Behinderungen in spezifischen Verbänden ist entscheidend für die Förderung einer vielfältigen und integrativen Gesellschaft, in der alle Menschen unabhängig von der Art ihrer Behinderung, aktiv am Gemeinschaftsleben teilnehmen und interagieren können. Die Sensibilisierung der Gesellschaft für die Existenz unsichtbarer und schwer erkennbarer Behinderungen ist von grundlegender Bedeutung für den Abbau von Vorurteilen und die Förderung von Verständnis und Akzeptanz.

Darüber hinaus ist es wichtig, die Inklusion von Menschen mit Behinderungen in Sport und Freizeit zu fördern, indem Teilhabemöglichkeiten angeboten werden, die die Lebensqualität und das psychophysische Wohlbefinden von Menschen mit Behinderungen verbessern. Die Sensibilisierung der Öffentlichkeit für das Problem der Einsamkeit und der sozialen, kulturellen und emotionalen Unzugänglichkeit ist von entscheidender Bedeutung für die Überwindung der Barrieren, die eine volle Teilhabe am gesellschaftlichen Leben verhindern. Soziale Unzugänglichkeit bezieht sich auf

WUNSCHLISTE

Der Beirat für Menschen mit Behinderungen hat eine Wunschliste erstellt, die den zukünftigen Mitgliedern des neuen Beirats, der in der nächsten Legislaturperiode gebildet wird, übergeben werden soll. Diese Liste dient als Hilfestellung für den neuen Beirat und bietet eine solide Ausgangsbasis. Natürlich wird der neue Beirat seinen eigenen Beitrag leisten, aber eine bereits bestehende Grundlage wird die Kontinuität der Maßnahmen gewährleisten und auf die unmittelbaren Bedürfnisse von Menschen mit Behinderungen eingehen, um eine integrativere und gerechtere Gesellschaft für alle zu schaffen.

Selbstbestimmtes und unabhängiges Leben

Menschen mit Behinderungen ein selbstbestimmtes Leben zu ermöglichen, ist entscheidend für ihre Würde und ihr Selbstwertgefühl. Gemeinsame Wohnlösungen und die Unterstützung der Familien sind entscheidend, um dieses Ziel zu erreichen. Oft sind es gerade die Familien, die sich aus Angst und Schuldgefühlen schwer tun, ihre Kinder loszulassen. Es ist aber wichtig, schon jetzt an die Zeit nach uns zu denken und den jungen Erwachsenen das Rüstzeug mitzugeben, um eines Tages selbstständig leben zu können. Allen die Möglichkeit zu geben, das Leben außerhalb des familiären Umfelds zu erfahren, hilft, Alltagskompetenzen zu entwickeln und Selbstwertgefühl und Selbstvertrauen zu stärken. Die Schaffung und Entwicklung von betreuten Wohngemeinschaften bietet ein sicheres und unterstütztes Umfeld, fördert die soziale Eingliederung und verringert die Isolation. Ein spezifisches Wohnprojekt für ein unabhängiges Leben bietet die notwendige Infrastruktur und Ressourcen zur Unterstützung der Unabhängigkeit, einschließlich struktureller Anpassungen und unterstützender Technologien. Die Unterstützung der Familie ist entscheidend für den Erfolg der Autonomie von Menschen mit Behinderungen; die Information und Einbeziehung der Familie in den Empowerment-Prozess ist unerlässlich. Die Bereitstellung zugänglicherer Informationen zu diesem Thema hilft Menschen mit Behinderungen und ihren Familien, informierte Entscheidungen zu treffen und ihre Zukunft zu planen. Die Vereinheitlichung der zuständigen Ämter reduziert Verwirrung und Ineffizienz und bietet einen besser koordinierten und integrierten Service. Die Förderung einer stärkeren Zusammenarbeit und eines besseren Zusammenhalts zwischen den verschiedenen Akteuren im Gebiet, wie z.B. Verbänden, öffentlichen und privaten Einrichtungen, schafft ein solides Unterstützungsnetzwerk und verbessert die angebotenen Dienstleistungen.

Die Umsetzung dieser Punkte trägt zum Aufbau einer inklusiveren und gerechteren Gesellschaft bei, in der Menschen mit Behinderungen selbstbestimmt und unabhängig leben und aktiv am Leben der Gemeinschaft teilhaben können.

Sexualität und Intimität

Die Anerkennung und Achtung des Rechts auf Sexualität und Intimität von Menschen mit Behinderungen ist ein wichtiger Schritt zur Überwindung von Vorurteilen und zur Förderung der Gleichstellung. Sexualität ist ein wesentlicher Bestandteil des psychischen Wohlbefindens und der Lebensqualität. Die Förderung dieses Rechts bedeutet, die Gesellschaft zu erziehen, Menschen mit Behinderungen als vollwertige Individuen mit emotionalen und sexuellen Bedürfnissen zu sehen und ihnen die notwendigen Ressourcen und Unterstützung zur Verfügung zu stellen, damit sie ihre Sexualität sicher und einvernehmlich leben können.

Wir arbeiten an einem Vorschlag namens "Existenzielles Lebensprofil". Ziel ist es, Menschen, die Schwierigkeiten haben, sich auszudrücken, die Möglichkeit zu geben, ein Dokument zu erstellen, in dem ihre Wünsche, Vorlieben und Ambitionen festgehalten werden, und das zukünftigen Betreuern ausgehändigt wird.

Die genannten Projekte können unter folgendem Link eingesehen werden: [Projekte des Beirates für Menschen mit Behinderung / Projekte, Studien, Forschungen / Dokumente / Stadt Bozen - Stadt Bozen](#)

Seit einigen Monaten bereiten wir uns auf diese Abschlusstagung vor. Wir möchten Menschen mit Behinderungen, ihre Betreuer, Vereine und Genossenschaften, die in diesem Bereich tätig sind, zusammenbringen, um uns auszutauschen und gemeinsam zu arbeiten.

Rede der Vorsitzenden des Gemeindebeirats für Menschen mit Behinderung, Lsi Strobl

Überblick über die im Laufe der Legislaturperiode durchgeführten Tätigkeiten

Als Präsidentin dieses Beirates möchte ich kurz berichten, womit wir uns in dieser Legislaturperiode beschäftigt haben. Aus Zeitgründen werde ich mich auf die wichtigsten Projekte konzentrieren.

In der letzten Legislaturperiode haben wir Menschen mit Behinderung nach ihren Wünschen und Bedürfnissen gefragt. Wir haben diese Informationen gesammelt und ein Heft mit dem Titel *„DAS MANIFEST DER WÜNSCHE - Was ich trotz meiner Behinderung alles machen könnte - Reflexionen und Vorschläge“* veröffentlicht. Dieses Dokument diente uns als solide Grundlage für die Entwicklung der Projekte und Aktivitäten des neuen Beirats, der 2021 seine Arbeit aufgenommen hat.

Im Jahr 2021 haben wir beschlossen, uns mit dem Thema Mobilität zu beschäftigen. Wir haben die Anzahl der Taxigutscheine für Menschen mit Behinderung erhöht. Personen mit einem Behinderungsgrad von mindestens 67% und Wohnsitz in Bozen können 60 Gutscheine pro Jahr mit einer Rückerstattung von 3 Euro pro Fahrt einlösen.

Wir haben viele Probleme im öffentlichen Verkehr und bei den Bahn- und Busverbindungen festgestellt. Deshalb haben wir am 3. Dezember 2022 im NOI-TEC PARC in Bozen eine Tagung zum Thema Mobilität mit dem Titel *„Öffentliche Verkehrsmittel für alle“* organisiert. Wir haben mit dem Amt für Mobilität zusammengearbeitet, um schnelle Lösungen zu finden. Im Jahr 2023 wurde der Bahnsteig zwischen den Gleisen 5 und 6 im Bahnhof Bozen erhöht. Leider ist der Bahnsteig zwischen den Gleisen 3 und 4 noch nicht fertig.

In der Stadt gibt es immer noch wenige geeignete Gehsteige an den Bushaltestellen, und oft sind die Video- oder Sprachanzeigen außer Betrieb. Die Bürgersteige in der Altstadt sind oft zu schmal und werden als Parkplätze genutzt. Dieses Thema muss mit dem zuständigen Stadtrat wieder aufgegriffen werden. Es wird deutlich, wie notwendig die Zusammenarbeit aller ist, um akzeptable Lösungen zu finden.

Im Jahr 2022 haben wir uns mit dem Projekt *„nette Toilette gentile“* beschäftigt. Menschen mit Behinderung sollen in öffentlichen Einrichtungen kostenlosen Zugang zu behindertengerechten Toiletten haben. Wir haben Aufkleber entworfen, die an den Türen der kooperierenden Einrichtungen angebracht werden. Die Stadt Meran hat sich der Initiative angeschlossen und möchte sie auf ganz Südtirol ausweiten. Das Projekt heißt nun EASY TOILET.

Im Jahr 2023 haben wir uns mit dem Thema Arbeit beschäftigt. Wir haben Menschen mit Behinderungen gefunden, die gut integriert und mit ihrer Arbeit zufrieden sind, haben sie interviewt und ihre Geschichten in einer Broschüre zusammengefasst. Im Herbst 2023 organisierten wir eine Tagung mit dem Titel *„Wir haben es geschafft“*, an der Unternehmer und Menschen mit Behinderungen teilnahmen. Außerdem haben wir eine Kunstausstellung mit Künstlern mit Behinderung und lokalen Schulen organisiert.

Im Jahr 2024 haben wir uns mit dem Thema *„Selbstbestimmtes Leben“* beschäftigt. In Kürze werden wir eine Studie über die Leistung *„Selbstbestimmtes Leben und gesellschaftliche Teilhabe“* veröffentlichen. Dabei handelt es sich um eine Sammlung von Erfahrungen von Menschen, die unabhängig von ihrem familiären Herkunftskontext leben. Wir haben auch einen Leitfaden erstellt, der das Antragsverfahren für diese Leistung und die Probleme, mit denen Menschen, die selbstständig leben, konfrontiert sind, schematisch darstellt. Die Stadtverwaltung hat eine Ausschreibung veröffentlicht, um die Unterstützung des dritten Sektors zu finden und sicherzustellen, dass mehr Menschen diese Möglichkeit nutzen können.

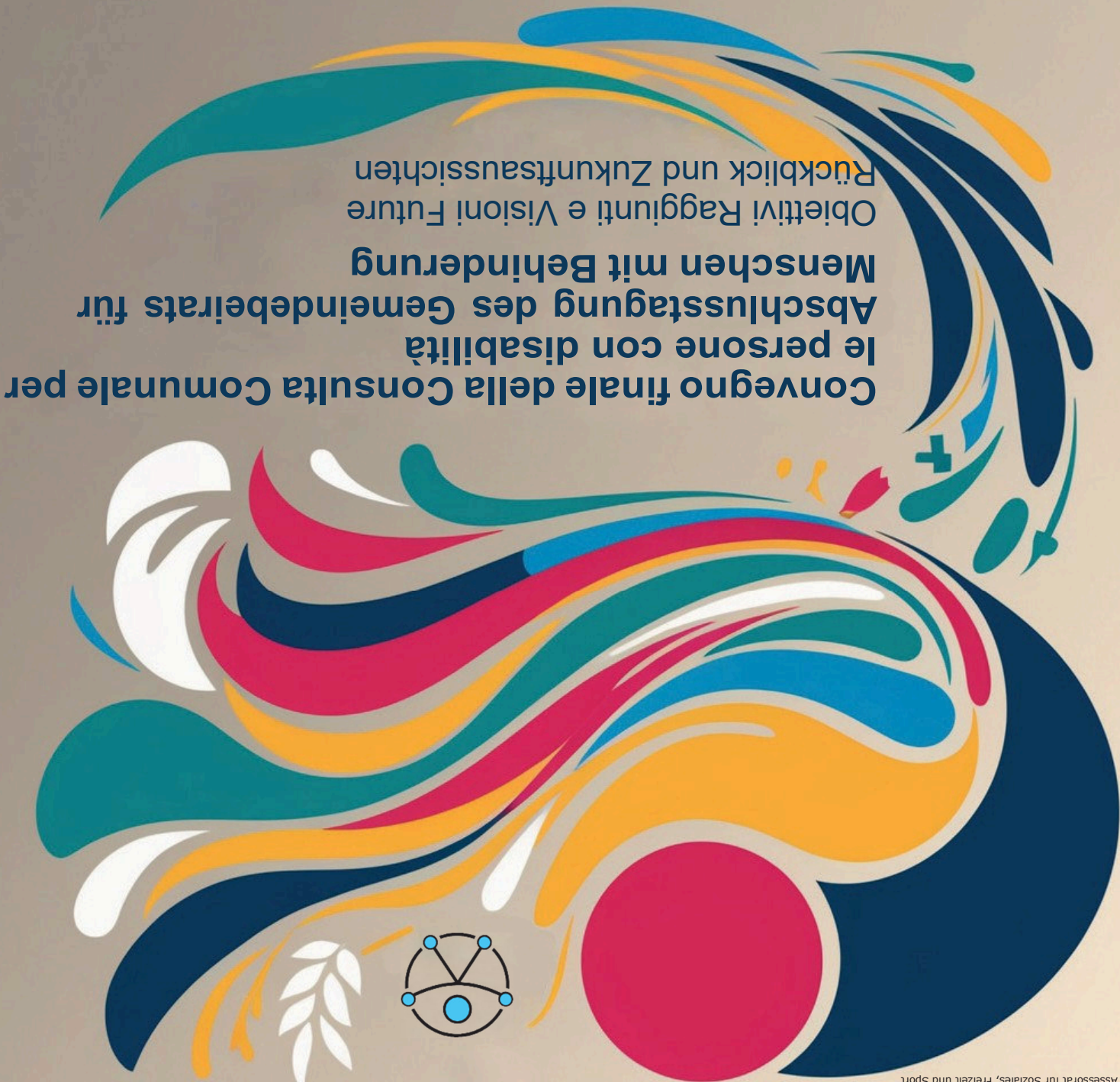
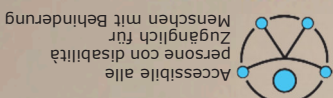
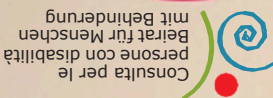
PROGRAMM

9:00	Einlass und Registrierung	Beauftragter des Gemeinderats für die Belange der Menschen mit Behinderung
9:15	Musikalische Eröffnung	Alice Scapin, Sängerin
9:20	Begrüßungsworte	Renzo Caramaschi, Bürgermeister der Stadtgemeinde Bozen Juri Andriollo, Stadtrat für Soziales, Freizeit und Sport Carlo Alberto Librera, Direktor der Abteilung Dienste an die örtliche Gemeinschaft Lisi Strobl, Vorsitzende des Gemeindebeirats für Menschen mit Behinderung
09:35	Über den Beirat für Menschen mit Behinderung und seine Aufgaben	Carlo Alberto Librera, Direktor der Abteilung Dienste an die örtliche Gemeinschaft
09:50	Vorstellung der Mitglieder des Gemeindebeirats	Lisi Strobl, Ulrich Seitz, Françoise Poveda, Roberta Rigamonti, Ines Mair, Emil Gerardi, Claudio Pizzato, Emilia Cristina Senoner, Petra Baruffaldi, Sabine Bertagnolli, Laura Portera, Karl Dallinger, Corinne Bertoncini, Silvia Recia
10:05	Überblick über die im Laufe der Legislaturperiode durchgeführten Tätigkeiten	Lisi Strobl, Vorsitzende des Gemeindebeirats für Menschen mit Behinderung
10:20	Erfahrungsberichte der Beiratsmitglieder	Claudio Pizzato, Vorsitzender des Vereins AIAS Petra Baruffaldi, Vorsitzende der OASIS-Sozialgenossenschaft Roberta Rigamonti, Direktorin des Vereins für Sachwalterschaft
10:35	Daten und Trends der letzten Jahre	Ulrich Seitz, Beauftragter des Gemeinderats für die Belange der Menschen mit Behinderung
10:45	Präsentation des Wunschkatlogs für die nächste Legislaturperiode	Roberta Rigamonti, Direktorin des Vereins für Sachwalterschaft Lisi Strobl, Vorsitzende des Gemeindebeirats für Menschen mit Behinderung
11:00	Plenumsdiskussion zu Wünschen und zukünftigen Bedürfnissen	Ulrich Seitz, Beauftragter des Gemeinderats für die Belange der Menschen mit Behinderung
11:10	PAUSE	
11:25	Fotoshow mit Bildern und Highlights	
11:30	Erläuterung des Verfahrens für die Kandidatur als Mitglied des Gemeindebeirats	Carlo Alberto Librera, Direktor der Abteilung Dienste an die örtliche Gemeinschaft
11:40	Aus der Sicht der Gastredner	Wolfgang Obwexer, Vorsitzender des Dachverbands für Gesundheit und Soziales Brigitte Hofer, Gleichstellungsrätin der Autonomen Provinz Bozen
12:00	Podiumsdiskussion mit Gemeinden und Netzwerkpartnern	Juri Andriollo, Stadtrat für Soziales der Gemeinde Bozen Sara Dejakum, Stadträtin, Beirat Brixen Katharina Zeller, Vizebürgermeisterin Gemeinde Meran Andreas Schatzer, Präsident Südtiroler Gemeindeverband
12:25	Dankesworte und musikalischer Ausklang	
12:30	Gemütliches Beisammensein und Networking	



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Assessorato alle Politiche Sociali, al Tempo libero e allo Sport
Assessorat für Soziales, Freizeit und Sport



Convegno finale della Consulta Comunale per le persone con disabilità Abschlussstagung des Gemeindebeirats für Menschen mit Behinderung Obiettivi Ragunti e Visioni Future Rückblick und Zukunftsaussichten

21 MARZO 2025

9:00 - 13:00

SALA DI RAPPRESENTANZA
COMUNE DI BOLZANO
VICOLO GUMER 7

L'obiettivo del convegno è presentare i risultati
ottenuti dalla consulta, discutere proposte e
desideri per il futuro, promuovere il
dialogo e la collaborazione e incoraggiare
associazioni e cooperative alla partecipazione
attiva alla prossima Consulta.

21. MÄRZ 2025

9:00 - 13:00

FESTSAAL
GEMEINDE BOZEN
GUMERGASSE 7

Ziel der Tagung ist es, die Arbeit des Beirats der
letzten Jahre vorzustellen, Raum für Austausch
und Diskussion zu bieten
und Vereine und Genossenschaften
zur aktiven Mitarbeit im nächsten
Beirat anzuregen.